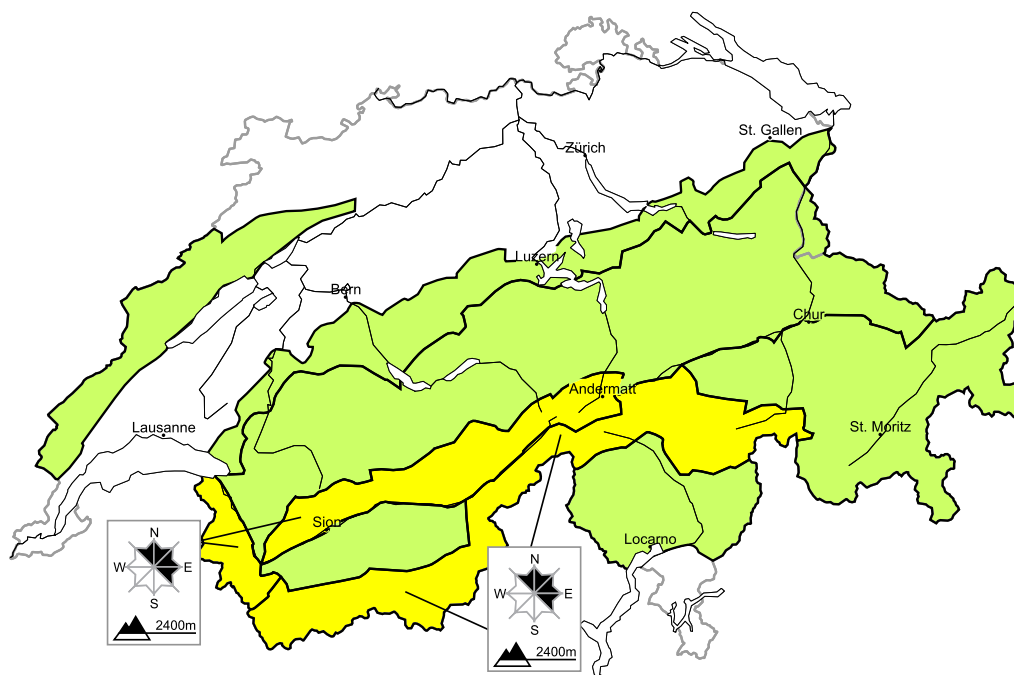


La situazione valanghiva è per lo più favorevole. La neve ventata recente richiede attenzione

Edizione: 15.3.2022, 08:00 / Prossimo aggiornamento: 15.3.2022, 17:00

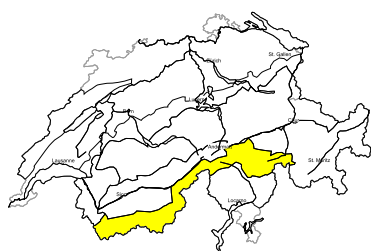
Pericolo valanghe

aggiornato al 15.3.2022, 08:00



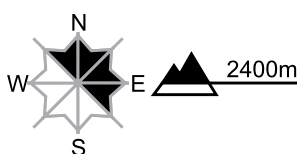
regione A

Moderato, grado 2



Neve ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Soprattutto in quota si sono formati accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni. Essi sono in parte instabili. Le valanghe sono per lo più di piccole dimensioni. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione anche al pericolo di trascinamento e caduta.

Inoltre, a livello molto isolato, le valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia e raggiungere dimensioni medie. Ciò specialmente sui pendii estremi esposti a nord ed est al di sopra dei 2200 m circa nelle zone poco frequentate. Questi punti pericolosi sono rari ma difficilmente individuabili anche da parte dell'escursionista esperto. I pendii ombreggiati molto ripidi dovrebbero essere percorsi singolarmente.

Scala del pericolo

1 debole

2 moderato

3 marcato

4 forte

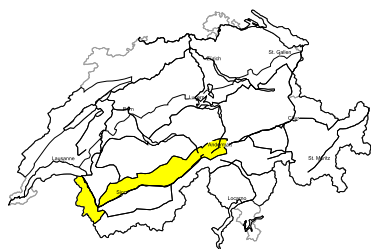
5 molto forte



WSL Istituto per lo studio della
neve e delle valanghe SLF
www.slf.ch

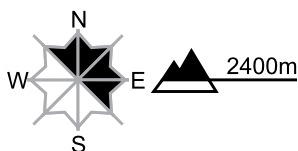
regione B

Moderato, grado 2



Neve ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

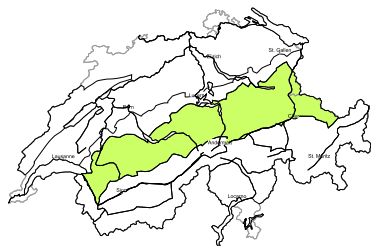
Soprattutto in quota si sono formati accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni. Essi sono in parte instabili. Le valanghe sono per lo più di piccole dimensioni. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione anche al pericolo di trascinamento e caduta.

Valanghe per scivolamento di neve

Sono possibili valanghe per scivolamento di neve di medie e, a livello isolato, di grandi dimensioni. Esse possono distaccarsi a qualsiasi ora del giorno e della notte. Attenzione in caso di rotture da scivolamento.

regione C

Debole, grado 1



Neve ventata

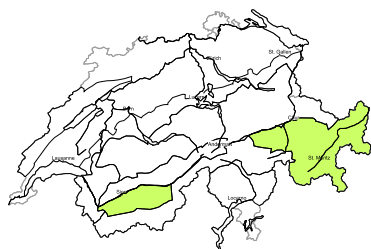
Con vento forte proveniente da sud ovest localmente si formeranno ulteriori accumuli di neve ventata. I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti sono in parte instabili soprattutto sui pendii esposti a nord. Essi dovrebbero essere valutati con attenzione principalmente sui pendii in cui è facile cadere.

Valanghe per scivolamento di neve

Sono possibili valanghe per scivolamento di neve di medie e, a livello isolato, di grandi dimensioni. Esse possono distaccarsi a qualsiasi ora del giorno e della notte. Attenzione in caso di rotture da scivolamento.

regione D

Debole, grado 1

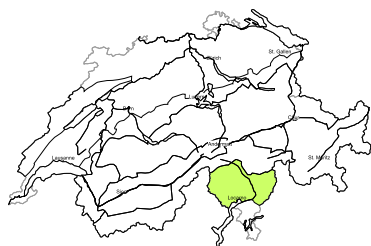


Neve ventata, neve vecchia

Con vento in parte forte proveniente da sud ovest localmente si formeranno ulteriori accumuli di neve ventata. I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti dovrebbero essere valutati con attenzione soprattutto sui pendii in cui è facile cadere. Negli strati profondi del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari. A livello molto isolato, le valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia e raggiungere dimensioni medie. Ciò specialmente sui pendii estremi esposti a nord ed est al di sopra dei 2200 m circa nelle zone poco frequentate. Questi punti pericolosi sono molto rari ma difficilmente individuabili anche da parte dell'escursionista esperto. I pendii ombreggiati molto ripidi dovrebbero essere percorsi singolarmente.

regione E

Debole, grado 1



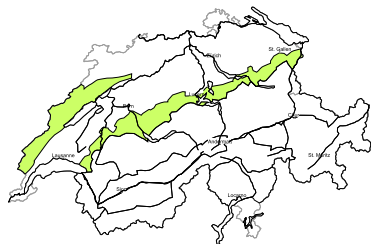
Problema valanghivo tipico non pronunciato

È presente solo poca neve.

Isolati punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ripidi estremi. I nuovi accumuli di neve ventata dovrebbero essere valutati con attenzione sui pendii estremi. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione soprattutto al pericolo di trascinamento e caduta.

regione F

Debole, grado 1



Problema valanghivo tipico non pronunciato

È ancora presente poca neve. Isolati punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ripidi estremi. Le valanghe sono per lo più di piccole dimensioni. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione soprattutto al pericolo di trascinamento e caduta.

Manto nevoso e meteo

aggiornato al 14.3.2022, 17:00

Manto nevoso

Sui pendii esposti a nord, gli accumuli di neve ventata che si sono formati negli ultimi giorni soprattutto nelle regioni settentrionali esposte al favonio poggiano su neve vecchia a cristalli sfaccettati e a livello isolato sono ancora instabili. Nel frattempo, nelle regioni esposte al favonio non è praticamente più presente neve trasportabile. Per contro, specialmente sulla cresta principale delle Alpi, con poca neve fresca e vento sostenuto proveniente da sud ovest, in quota è prevista la presenza di neve fresca ventata.

Nel sud del Vallese così come nelle regioni alpine interne e meridionali dei Grigioni, nella parte basale del manto nevoso sono inglobati pronunciati strati fragili. Dalla fine di febbraio non sono tuttavia più stati osservati distacchi di valanghe che hanno coinvolto questi strati.

Specialmente a nord di una linea Rodano-Reno sono ancora possibili valanghe per scivolamento di neve. Martedì, con cielo coperto, non sono praticamente previste valanghe bagnate.

Retrospectiva meteo di lunedì, 14.03.2022

La notte è stata spesso nuvolosa. Nelle regioni occidentali e meridionali è caduta un po' di neve. Nelle regioni occidentali il limite delle nevicate era collocato intorno ai 1200 m circa, in quelle meridionali intorno ai 700 m circa. Nel corso della giornata il cielo è stato per lo più soleggiato, ma al pomeriggio si è coperto con nubi alte a partire da ovest.

Neve fresca

Pochi centimetri nel Giura occidentale, nel Basso Vallese occidentale così come sulla cresta principale delle Alpi dal Gran San Bernardo al San Bernardino

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m compresa tra +2 °C nelle regioni settentrionali e -2 °C in quelle meridionali

Vento

- Nelle regioni settentrionali esposte al favonio, durante la notte favonio da moderato a forte proveniente da sud
- Durante il giorno in quota vento moderato proveniente da sud ovest, altrimenti per lo più debole

Previsioni meteo sino a martedì, 15.03.2022

Sia durante la notte che durante il giorno il cielo sarà prevalentemente coperto con sabbia sahariana nell'aria. Soprattutto sulle creste alpine ci saranno deboli precipitazioni. Nelle regioni settentrionali il limite delle nevicate si collocherà tra i 1600 e i 2000 m circa, in quelle meridionali tra i 1300 e i 1600 m circa.

Neve fresca

Fino a martedì a mezzogiorno, al di sopra dei 1800 m circa cadranno le seguenti quantità di neve:

- Cresta principale delle Alpi dal Gran San Bernardo alla zona del Bernina e a sud di essa: dai 5 ai 10 cm, localmente anche di più
- Cresta settentrionale delle Alpi dal massiccio di Les Diablerets alle Alpi Glaronesi: pochi centimetri. Altrove: tempo per lo più asciutto

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m compresa tra +6 °C nelle regioni settentrionali e 0 °C in quelle meridionali

Vento

- Nelle regioni settentrionali esposte, favonio da moderato a forte
- Vento proveniente da sud ovest: in quota nelle regioni settentrionali forte, in quelle meridionali per lo più moderato

Tendenza sino a giovedì, 17.03.2022

Mercoledì, dopo una notte stellata, il tempo sarà soleggiato. Nella notte fra mercoledì e giovedì il cielo verrà coperto da una sottile nuvolosità a partire da ovest. Nel corso della giornata, a parte questa sottile nuvolosità, il tempo sarà piuttosto soleggiato. Le temperature saranno miti e la soglia dello zero termico si collocherà intorno ai 3000 m. Il vento sarà per lo più debole.

Il pericolo di valanghe asciutte diminuirà. Al mattino le condizioni per le escursioni saranno favorevoli. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni si prevedono valanghe bagnate e per scivolamento di neve, queste ultime soprattutto a nord di una linea Rodano-Reno.